



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO

Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 7452 DEL 19/07/2017

OGGETTO: l.r. 12/2010. Art. 9. – Art. 12 D.Lgs. 152/2006. Verifica di Assoggettabilità a VAS comprensiva della valutazione di Incidenza ai sensi del D.P.R 357/97 e s.m.i.. Aggiornamento del POR FESR 2014-2020 per l'introduzione dell'Asse 8 "Prevenzione sismica e sostegno alla ripresa dei territori colpiti dal terremoto".

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa.

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21.

Visto il Regolamento interno di questa Giunta.

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i.

Vista la legge regionale n. 12 del 16 febbraio 2010 "Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione d'impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni e integrazioni".

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 423 del 13 maggio 2013 "Specificazioni tecniche e procedurali in ambito regionale, a seguito dell'emanazione delle L.R. 8/2011 e L.R. 7/2012 in materia di semplificazione amministrativa".

Visto il DPR 357/97 e s.m.i. sulla valutazione di Incidenza per piani e programma che

interessano i siti della Rete Natura 2000;

Vista la D.G.R. n. 809 del 17 luglio 2017 con la quale è stata approvata la proposta di aggiornamento del POR FESR 2014 2020 per il l'introduzione dell'Asse 8 "Prevenzione sismica e sostegno alla ripresa dei territori colpiti dal terremoto" comprensivo del Rapporto preliminare ambientale per espletare la Verifica di assoggettabilità a VAS.

Vista la nota n. 0156741 del 18/07/2017 Servizio Programmazione comunitaria con la quale è stata trasmessa la documentazione relativa all'aggiornamento del POR-FESR chiedendo al Servizio Valutazioni ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale, quale "Autorità competente ai fini della VAS", di espletare la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 9, della l.r. 12/2010 comprensiva della valutazione di Incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i.

Premesso che con riferimento ai contenuti dell'aggiornamento del POR FESR è possibile fare riferimento a quanto di seguito sintetizzato.

il POR FESR UMBRIA è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione n. C (2015) 929 del 12 febbraio 2015. La Giunta Regionale con Deliberazione n. 184 del 23/02/2015 ha preso atto della approvazione del Programma.

Sotto il profilo della sostenibilità ambientale il POR è stato sottoposto a processo di VAS. Con il Parere motivato espresso dall'Autorità Ambientale regionale competente ai fini della VAS, ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., con D.D. n. 9474 del 18/11/2014 è stata espressa una valutazione ambientale favorevole comprensiva degli esiti della Valutazione di Incidenza.

A seguito degli eventi sismici accaduti nel corso della seconda parte del 2016, la Regione Umbria intende inserire nel proprio POR FESR l'Asse prioritario 8, all'interno del quale ricomprendere tutte le Azioni che si andranno a finanziare con risorse aggiuntive a favore dei Comuni terremotati.

I Comuni umbri nel cratere del terremoto sono i comuni dell'Area Valnerina: Arrone (TR); Cascia (PG); Cerreto di Spoleto (PG); Ferentillo (TR); Montefranco (TR); Monteleone di Spoleto (PG); Norcia (PG); Poggiodomo (PG); Polino (TR); Preci (PG); Sant'Anatolia di Narco (PG); Scheggino (PG); Sellano (PG); Vallo di Nera (PG), a cui si è aggiunto il Comune di Spoleto (PG).

L'introduzione di un nuovo Asse prioritario è dovuta, oltre che al potenziamento delle Azioni già previste nel POR FESR a favore dei territori terremotati, anche al fatto che viene introdotto l'Obiettivo Tematico 5 "Prevenzione rischi naturali" inizialmente non previsto. In sostanza le risorse aggiuntive rese disponibili vanno ad implementare Azioni già previste nel POR e già sostanzialmente valutate sotto il profilo della sostenibilità ambientale. E' evidente quindi che tali Azioni si modificano in parte ma solo per il fatto di ricevere un incremento in termini di risorse economiche per i maggiori bisogni dei territori dei comuni terremotati. Discorso diverso riguarda invece l'introduzione dell'Obiettivo Tematico 5 "Prevenzione rischi naturali". L'introduzione di tale nuovo Obiettivo rappresenta un elemento non in precedenza valutato e per il quale quindi si pone la necessità di una valutazione specifica.

Rilevato che il quadro di sostenibilità ambientale non si modifica sostanzialmente e che, come evidenziato, non si hanno delle modifiche al POR-FESR, già sottoposto a processo di VAS, se non in relazione dell'introduzione del nuovo OT 5 "Prevenzione rischi naturali", per cui ricorrono le condizioni di cui all'art. 3, comma 3 della Legge regionale 12/2010 che così dispone:

3. L' Autorità competente effettua la VAS, previa procedura di Verifica di assoggettabilità ordinaria o semplificata di cui all' [articolo 9](#) , nei casi:

a) di piani e programmi, di cui al [comma 2](#) , che determinano l'uso di piccole aree a livello locale o che riguardano varianti minori.

Inoltre è possibile adottare la procedura di Screening "Verifica di Assoggettabilità a VAS", in forma semplificata, di cui all'art. 9, comma 2, della l.r. 12/2010, che così dispone:

2. Qualora si rilevi la sussistenza di elementi oggettivi utili a sostenere che varianti ai piani o programmi già sottoposti a procedura di VAS, non introducano impatti significativi sull'ambiente, il Proponente e l'Autorità procedente possono certificare la presenza di tali

elementi mediante una relazione motivata sottoscritta dal responsabile della struttura competente e, sulla base della suddetta relazione, richiedono una Verifica di assoggettabilità semplificata all'Autorità competente, la quale si esprime con provvedimento motivato di esclusione o di assoggettamento a VAS, entro trenta giorni dal ricevimento dell'istanza corredata dalla predetta relazione motivata.

Rilevato in particolare che

L'inserimento nel POR FESR dell' Asse prioritario 8, permette di ricomprendere tutte le azioni che si andranno a finanziare con risorse aggiuntive a favore dei Comuni terremotati e contestualmente di introdurre nel POR FESR il nuovo l'Obiettivo Tematico 5 "Prevenzione rischi naturali". Nella proposta di aggiornamento del POR FESR sono ampiamente affrontate le criticità che hanno portato alla determinazione di definire ed aggiungere un nuovo Asse al POR, individuando le Azioni più efficaci per la ripresa dei territori colpiti dal sisma.

Il quadro dello Stato dell'ambiente è già stato declinato nel Rapporto Ambientale del POR FESR approvato ed a quello quindi che si fa esteso riferimento. Tuttavia gli eventi sismici hanno determinato una notevole distruzione o danneggiamento del patrimonio edilizio ed infrastrutturale esistente e del sistema produttivo e sociale dei territori colpiti.

Da ciò la necessità di affrontare i seguenti problemi specifici:

- Interventi sugli edifici pubblici, tra cui in particolare quelli scolastici, attraverso azioni di messa in sicurezza accompagnate da efficientamento energetico (OT. 4 e 5);
- Interventi sui beni culturali e sulla promozione turistica del territorio (OT. 5 e 6);
- Interventi sul tessuto economico-produttivo ed in particolare sul turismo (OT. 1 e OT. 3).

La necessità di inserire nel nuovo Asse, l'Obiettivo Tematico 5 "Prevenzione rischi naturali" nasce proprio dagli esiti delle verifiche di agibilità sugli edifici pubblici e strategici, da cui risultano molti edifici inagibili, alcuni parzialmente inagibili e temporaneamente inagibili. Gli esiti delle verifiche di agibilità post-sisma sugli edifici scolastici, hanno indicato che risultano n. 13 inagibili, per cui alcuni verranno ricostruiti ex novo, mentre i restanti 8 saranno oggetto di interventi di adeguamento. Ammontano al numero di 100 gli edifici scolastici che presentano un esito di danno diverso che saranno oggetto di successivo contributo il quale, così come previsto dall'art. 7 comma 1 lettera b) del D.Lgs n° 189 del 17/10/2016 per tutti gli edifici scolastici con danni alle strutture o distrutti dall'evento sismico, garantirà l'intera copertura dell'intervento finalizzato al conseguimento dell'adeguamento sismico ai sensi delle vigenti norme tecniche per le costruzioni. L'obiettivo è dunque l'adeguamento sismico e laddove non si possa procedere con quest'ultimo si interverrà con il miglioramento degli edifici rilevanti, innanzitutto attraverso interventi di natura strutturale, intervenendo in particolare nelle aree a maggior rischio sismico individuate secondo la mappa di pericolosità sismica approvata con O.P.C.M. 3519 del 28/04/2006. Le scuole oggetto di intervento saranno individuate tra quelle che hanno già eseguito le verifiche di vulnerabilità sismica. L'adeguamento sismico è conseguito mediante "l'esecuzione di un complesso di opere che rendano l'edificio atto a resistere alle azioni sismiche", mentre per miglioramento sismico si intendono interventi: "finalizzati ad accrescere la capacità di resistenza delle strutture esistenti alle azioni considerate" così come definiti dal capitolo 8.4.1 del D.M. 14/01/2008 ("Norme Tecniche per le Costruzioni").

Infine Un intervento specifico riguarderà la Basilica di San Benedetto di Norcia e precisamente si sostanzierà nelle seguenti azioni:

- Concorso di idee per la progettazione
- Progettazione tecnica
- Consolidamento strutturale facciata

Considerato:

- che come indicato nel Rapporto ambientale preliminare disposto dalla Autorità di Gestione del Programma, tutte le Azioni in programma nel nuovo Asse 8 sono già comprese nel POR FESR approvato nel 2015 e sottoposto a VAS per cui non si determinano variazioni del quadro di sostenibilità ambientale declinato per il POR né

variazioni rispetto ai target attesi rispetto alle componenti ambientali interessate dagli effetti del Programma. Anzi in relazione alle risorse finanziarie aggiunte al Programma si deve osservare che per i territori dei comuni terremotati si avrà un effetto in positivo rispetto ai target ambientali fissati dal Programma;

- che con specifico riferimento alle azioni che derivano dal nuovo Obiettivo tematico 5 sulla prevenzione dal rischio sismico, si deve osservare che gli interventi di adeguamento sismico o di miglioramento sismico da attuare su edifici strategici di primario interesse pubblico, con particolare riferimento agli edifici scolastici, sono necessari e non alterativi rispetto al contesto ambientale, anzi la messa in sicurezza di tali edifici e le relative indagini di micro-zonazione sismica condotte a tal fine, sono una assoluta priorità per la salvaguardia della vita umana e per il benessere delle popolazioni interessate. Tuttavia, considerando che gli interventi edilizi su tali edifici arriveranno in alcuni casi alla completa demolizione o alla parziale demolizione degli attuali corpi di fabbrica si dovrà prevedere nella progettazione degli interventi anche un programma per la corretta raccolta differenziata dei detriti prodotti, prevedendo il recupero e/o il corretto smaltimento degli stessi.

Considerato altresì:

- che con nota pec n. 015690 del 19/07/2017 è stata chiesta la Valutazione di Incidenza ambientale dell'Aggiornamento del POR FESR 2014-2020 al competente Servizio regionale Foreste, Montagna, Sistemi naturalistici, Faunistica, dal momento che nella zona dei comuni colpiti dal terremoto sono presenti diversi siti della Rete Natura 2000;
- che il Servizio regionale Foreste, Montagna, Sistemi naturalistici, Faunistica, con nota pec 0157376 del 19/07/2017 ha espresso una valutazione favorevole, ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i. sull'aggiornamento del POR FESR 2014-2020 rilevando che non sussistono criticità per le materie di competenza, rimandando alla Valutazione di Incidenza i singoli interventi ricadenti all'interno dei siti Natura 2000 ai sensi della normativa vigente in materia.

Considerato pertanto che l'aggiornamento del POR FESR 2014-2020 non determina modificazioni significative del quadro di sostenibilità ambientale già declinato nel Rapporto ambientale in base al quale il POR, sottoposto a processo di VAS, ha ricevuto una Parere motivato favorevole con D.D. n. 9474 del 18/11/2014

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità.

**Il Dirigente
D E T E R M I N A**

1. Di esprimere la non necessità di sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica la Proposta di Aggiornamento del POR FESR 2014-2020 per l'introduzione dell'Asse 8 "Prevenzione sismica e sostegno alla ripresa dei territori colpiti dal terremoto".

Nella definizione dei progetti degli interventi, si dovranno tenere in considerazione le indicazioni di seguito riportate:

- considerando che gli interventi edilizi sugli edifici strategici pubblici potranno comportare demolizioni parziali o totali degli attuali corpi di fabbrica si dovrà prevedere nella progettazione degli interventi anche un programma per la corretta raccolta differenziata dei detriti prodotti, prevedendo il recupero e/o il corretto smaltimento degli stessi;
- qualora gli edifici strategici pubblici siano sottoposti a tutela storico-artistica-culturale o a tutela paesaggistica, o ricompresi nel territorio del Parco dei Monti Sibillini, i relativi progetti di intervento edilizio dovranno essere sottoposti alle preventive autorizzazioni da parte dei Soggetti competenti.
- i singoli interventi ricadenti all'interno dei siti Natura 2000, ai sensi della normativa vigente, dovranno essere sottoposti alla Valutazione di Incidenza.

2. Di trasmettere il presente atto al Servizio regionale Programmazione comunitaria.

3. Di disporre che il presente atto sia reso disponibile per la consultazione sul sito WEB della Regione Umbria, Area tematica Ambiente.
4. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Terni lì 19/07/2017

L'Istruttore

Alfredo Manzi

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Terni lì 19/07/2017

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa

Il Responsabile

Alfredo Manzi

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 19/07/2017

Il Dirigente

Andrea Monsignori

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2